

Argomento:

NOTA INFORMATIVA RISCHI AMBIENTALI E INTERFERENZIALI TERMOVALORIZZATORE POZZILLI (ISERNIA)

CAMPO DI APPLICAZIONE

Termovalorizzatore Pozzilli



Documenti di riferimento:

- Istruzione di accesso regolamento di accesso all'impianto di termovalorizzazione"

Rev.	Sintetico modifiche	
1	Aggiornamento generale del documento	
Approvazione		
	Funzione	Firma
	TERMOVALORIZZATORI; TERMOVALORIZZATORE POZZILLI QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE	STEFANO TONDINI, TONINO LOMBARDI NICOLETTA LORENZI

Il Sistema QSA prevede la gestione di firma elettronica tramite password per il rilascio dei documenti attraverso Sistema Informatico.

Documento di proprietà HERAmbiente che se ne riserva tutti i diritti.

INDICE

PREMESSA		3
1 DESCRIZIONE DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO		4
PLANIMETRIA GENERALE AREE DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO.....		6
2 Norme comportamentali.....		12
2.1 Ingresso presso l'impianto.....		12
2.2 Viabilità all'interno dell'impianto.....		12
2.3 Svolgimento di attività presso l'impianto.....		12
2.4 Norme aggiuntive per i soggetti conferenti rifiuti		13
2.5 Norme aggiuntive per fornitori/appaltatori.....		14
2.6 Norme comportamentali generali - visitatori.....		14
2.7 Divieti.....		15
2.8 Norme per il rispetto ambientale dei fornitori/conferitori		17
2.9 Collaborazione con i lavoratori del committente.....		18
3 Norme comportamentali in caso di emergenza		18
4 Pericoli e rischi presenti nel complesso.....		18
5 Misure di prevenzione e protezione.....		18

ELENCO APPENDICI

<u>APPENDICE A.1</u>	Rischi presenti nelle aree ricezione e stoccaggio rifiuti;
<u>APPENDICE A.2</u>	Coincenerimento rifiuti;
<u>APPENDICE A.3</u>	Demineralizzazione delle acque;
<u>APPENDICE A.4</u>	Recupero energetico
<u>APPENDICE A.5</u>	Officina meccanica
<u>APPENDICE A.6</u>	Utilities comuni.
<u>APPENDICE A.7</u>	Deposito temporaneo rifiuti pericolosi.
<u>APPENDICE B.1</u>	Impianto fotovoltaico.

ELENCO ALLEGATI

<u>ALLEGATO 1</u>	Planimetria di classificazione delle aree a rischio di esplosione (ATEX).
<u>ALLEGATO 2</u>	Planimetria punti di misura del rumore luoghi di lavoro (tav. 1/1);
<u>ALLEGATO 3</u>	Planimetria GENERALE (tav. 1/1);

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0049	Rev 1 del 22/09/2020 PAG. 3 DI 19
---	---	--

PREMESSA

Nella seguente informativa dei rischi sono riportate le informazioni, istruzioni e disposizioni rivolte al personale delle ditte appaltanti o prestatori d'opera, conferitori, trasportatori e visitatori, che per ragioni di lavoro impegnano personale ed attrezzature all'interno delle aree di pertinenza del **complesso impiantistico della società HERAMBIENTE S.p.A. ubicato in via dell'energia, zona industriale di Pozzilli (IS)**.

Le informazioni riportate nel presente documento rappresentano precise esigenze del complesso in quanto costituiscono completamento delle norme di legge e delle norme specifiche riportate nei singoli ordini/contratti/capitolati e devono essere applicate rigorosamente.

Rientra nei principi di HERAmbiente il perseguimento dell'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute di tutti i lavoratori, la salvaguardia dell'ambiente e la tutela dell'incolumità pubblica.

Si fa pertanto affidamento alla massima collaborazione delle Imprese operanti all'interno dello stabilimento, dei loro Responsabili e delle figure preposte alla vigilanza sulla conduzione delle attività in sicurezza, affinché, con opera di preventiva formazione del personale dipendente, con un'accurata organizzazione tecnica qualificata e con un'adeguata e continua vigilanza, vengano evitati incidenti ed infortuni sul lavoro.

Sugli impianti le attività, ricadenti nel D.Lgs. 81/08. ss.mm.ii. art.26, vengono eseguite solo se autorizzate dal Permesso di lavoro, sul quale sono evidenziati i rischi individuati, le azioni di prevenzione da attuare ed i DPI che il personale esecutore deve utilizzare, oltre ai normali DPI dell'arte e del mestiere, in relazione ai rischi specifici ambientali dei luoghi di lavoro.

La presente NIR viene fornita all'Appaltatore ed è suo onere trasferire le informazioni, ivi contenute, ai propri dipendenti ed in caso di subappalto anche ai subappaltatori (d'ora in poi con appaltatore s'intende compreso anche l'eventuale subappaltatore autorizzato). La NIR fornisce indicazioni di carattere generale ed è quindi parte integrante del DUVRI (documento di valutazione rischi interferenziali) o del PSC (piano sicurezza e coordinamento) predisposto in maniera specifica per l'appalto.

L'Impresa riconosce di sua esclusiva pertinenza e responsabilità l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza, salute e ambiente, la predisposizione e l'applicazione di tutte le cautele antinfortunistiche necessarie nonché la necessità di formare i propri dipendenti sulla base delle informazioni fornite da HERAmbiente, relativamente ai rischi presenti in stabilimento, prima che questi siano ammessi all'interno dello stabilimento stesso.

Il coordinamento della sicurezza dei lavori viene effettuato nella riunione di coordinamento condotta dai Referenti HERAmbiente, in cui viene redatto l'apposito verbale. Nel Contratto e nella riunione di coordinamento sono definiti i luoghi di esecuzione dei lavori.

Piano operativo di emergenza: L'appaltatore deve prendere conoscenza delle indicazioni illustrate nell'allegato 1: "Comportamenti in caso di emergenza" ed attenersi scrupolosamente. In tale allegato è indicato anche il punto di raduno che si trova davanti alla portineria. Per ogni evenienza il personale esterno deve sempre fare riferimento per le emergenze ambientali e di sicurezza al personale HERAmbiente.

L'appaltatore è responsabile civilmente e penalmente d'ogni e qualsiasi danno che possa essere arrecato a persone o cose di HERAmbiente, e/o di terzi, durante le operazioni effettuate all'interno del sito.

I comportamenti scorretti tenuti dall'appaltatore, le violazioni a quanto descritto nella presente NIR ed in generale alle norme di sicurezza o di gestione ambientale, verranno comunicate e dovranno essere gestite dall'appaltatore mediante idonee azioni correttive.

	<p style="text-align: center;">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p style="text-align: center;">NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0049</p>	<p style="text-align: right;">Rev 1 del 22/09/2020</p> <p style="text-align: right;">PAG. 4 DI 19</p>
---	---	---

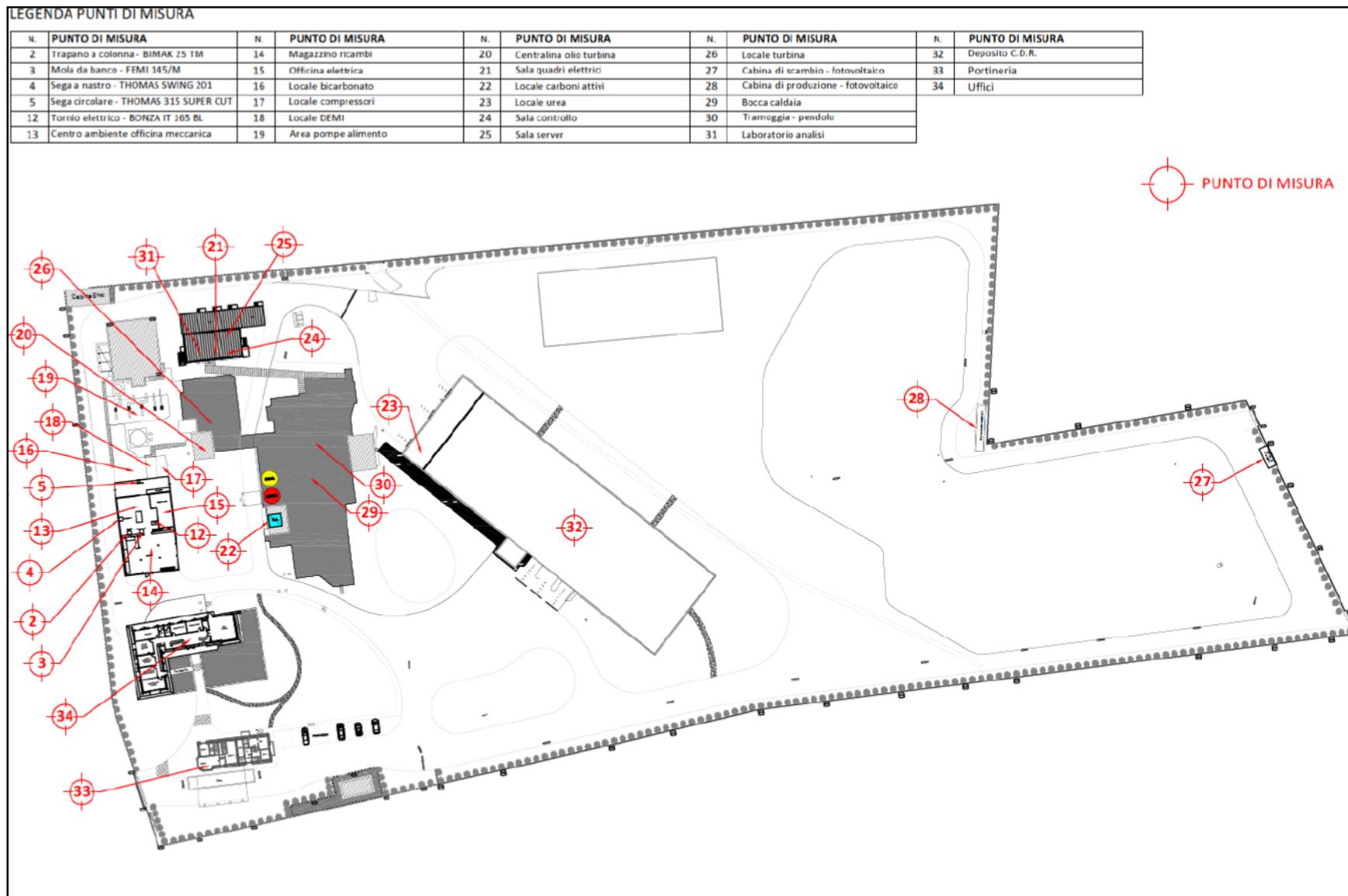
1 DESCRIZIONE DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO

SOCIETA'	Herambiente S.p.A.
SEDE LEGALE	Viale C. Berti Pichat 2/4, Bologna
DATORE DI LAVORO	Dott. Andrea Ramonda
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEL SITO	Geom. Raffaele Chianese
IMPIANTI HERAMBIENTE COMPRESI NEL COMPLESSO DI POZZILLI	<ul style="list-style-type: none"> • Impianto di coincenerimento rifiuti non pericolosi (WTE) • Impianto fotovoltaico
SEDE DEL COMPLESSO	Via dell'energia - Zona Industriale - Pozzilli (IS) 86077

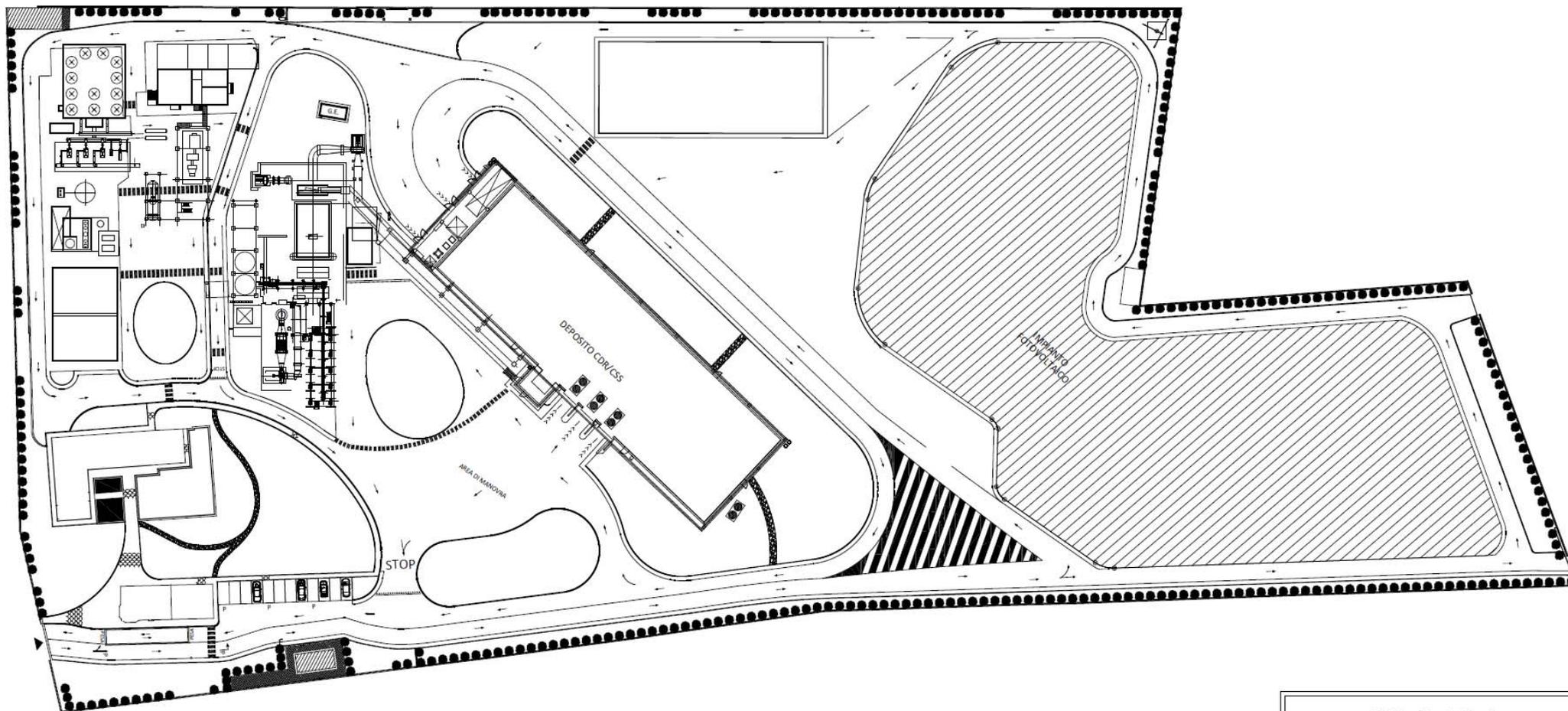
Il WTE è servito da un Servizio Pesa attivo dalle 08.00 alle 18.00 da lunedì a venerdì, il sabato dalle 08.00 alle 12.00, per i giorni festivi il servizio è sospeso .

Di seguito si riporta un estratto planimetrico con individuazione delle aree presenti nel sito.

PLANIMETRIA GENERALE AREE DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO



Planimetria viabilità



HERAmbiente S.p.A.

HERAmbiente S.p.A.
Zona Industriale - Via dell'energia
86077 POZZILLI (IS)

Si riportano ora brevi descrizioni degli impianti HERAmbiente compresi nel complesso in esame.

A. IMPIANTO DI COINCENERIMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI (WTE)

All'interno del complesso in esame è possibile individuare le seguenti aree di lavorazione:

- Deposito combustibili (CDR/CSS);
- Incenerimento rifiuti;
- Demineralizzazione delle acque;
- Recupero energetico;
- Officina meccanica e magazzino ricambi;
- Deposito temporaneo rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- Utilities.

Deposito combustibili.

L'area di stoccaggio rifiuti (C.D.R./C.S.S.) è ubicata all'interno di un fabbricato chiuso realizzato con in cemento prefabbricato. L'opificio ha una superficie pari a circa 2.500 m² ed è dotato di porte automatiche per l'ingresso ed uscita dei mezzi e di un impianto di aspirazione che mantiene costantemente il fabbricato in depressione.

Incenerimento rifiuti.

La linea di coincenerimento unica è posizionata distante dal deposito combustibili è unita, per il carico nel forno del combustibile, da un nastro trasportatore coperto che collega le due sezioni di impianto.

La tecnologia utilizzata per la linea di combustione è del tipo a griglia mobile, del tipo a tre piste di 6.695 mm di larghezza, del tipo obliquo a 13 gradini, con una superficie totale di 48 m² completa dei sistemi automatici di alimentazione del combustibile, di raffreddamento, di regolazione dell'aria di combustione e di misura delle temperature.

I gas in uscita dalla camera di combustione entrano all'interno di una caldaia a vapore a recupero, la quale genera vapore surriscaldato necessario per la rispettiva turbina a vapore a condensazione, collegata ad un alternatore, per la produzione di energia elettrica.

Il sistema di depurazione procedendo secondo il percorso dei fumi, dalla camera di combustione verso il camino, è composto dalle seguenti sezioni:

- iniezioni di urea in camera di combustione per il controllo degli NOx (sistema SNCR);
- iniezione di carboni attivi, a valle dell'economizzatore per l'adsorbimento dei metalli pesanti e residui di diossine e furani;
- iniezione di bicarbonato di sodio, a valle dell'economizzatore, per l'abbattimento di HCl, HF e SO₂;
- camera di miscelazione reattivi;
- filtri a manica;
- estrattore fumi;
- complesse sonde di misura;

A. IMPIANTO DI COINCENERIMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI (WTE)

- camino.

Demineralizzazione delle acque.

L'impianto di demineralizzazione è costituito da un sistema che preleva l'acqua fornita dall'acquedotto consortile e ne esegue un trattamento chimico – fisico per l'eliminazione di ogni impurità nonché dei sali e componenti acidi ed alcalini presenti in soluzione.

Il sistema è costituito da una prima sezione che opera per osmosi inversa e da una seconda sezione, in serie alla prima, che elimina gli anioni ed i cationi presenti attraverso resine a scambio ionico. Le resine sono contenute in due coppie di colonne (anioniche e cationiche) che operano alternativamente in fase di assorbimento ionico ed in fase di rigenerazione: tra le due coppie si trova la colonna di raccolta ed espulsione della componente gassosa CO₂.

La rigenerazione delle resine che hanno fissato e trattenuto gli ioni viene effettuata attraverso l'iniezione in controcorrente nelle colonne di reazione di soluzioni rispettivamente di acido cloridrico e soda: i residui del trattamento di rigenerazione – eluati – vengono raccolti in un serbatoio finale dove le soluzioni acquose provenienti dalle colonne anioniche e cationiche si miscelano neutralizzandosi chimicamente. L'operazione è controllata automaticamente integrando il processo chimico in modo da avere alla fine del processo dell'acqua chimicamente neutralizzata che può essere scaricata senza alcun problema.

I serbatoi che contengono le soluzioni di acido cloridrico e di soda sono realizzati in materiale a prova di attacco chimico (resina poliestere) e dotati di tutti gli accessori di sicurezza per il carico e lo scarico, nonché per le operazioni di pulizia e manutenzione, ivi compresi sistemi di raccolta per il contenimento e la neutralizzazione di eventuali perdite.

L'impianto di demineralizzazione è allocato in una struttura chiusa indipendente ed è integrato da un serbatoio di stoccaggio per l'acqua demi di circa 100 m³. La capacità di produzione media oraria di acqua demi è di 3 m³ mentre il consumo orario in servizio normale non supera 1,2 m³.

Recupero energetico.

Nella configurazione impiantistica il sistema di recupero energetico è costituito da:

- una turbina da circa 15 MW e relativo sistema di condensazione;
- un alternatore da 16,8 MVA.

L'energia elettrica generata dal sistema, ad una tensione di 6 kV., innalzata a 20 kV tramite trasformatori, e poi una parte utilizzata per gli ausiliari e il resto ceduta sulla rete elettrica nazionale.

Officina meccanica e magazzino ricambi.

L'officina meccanica è ubicata in un locale dedicato comunicante con il magazzino delle parti meccaniche ed elettriche. Entrambi gli edifici sono situati dietro la palazzina uffici.

All'interno dell'officina sono svolte tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle macchine e/o componenti impiantistiche in essa trasferibili.

Deposito temporaneo rifiuti pericolosi e non pericolosi.

L'impianto di coincenerimento, durante il suo ciclo di funzionamento, produce, principalmente, rifiuti quali:

A. IMPIANTO DI COINCENERIMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI (WTE)

- ceneri pesanti o scorie;
- ceneri leggere (residui di abbattimento fumi).

Tali sostanze sono depositate temporaneamente in aree predisposte ed allestite allo scopo.

- **Utilities**

L'impianto di coincenerimento è dotato di sistemi e zone di lavoro ausiliari quali:

- un gruppo elettrogeno di emergenza;
- torri evaporative con annesse vasche di raffreddamento
- aree di deposito e stoccaggio;
- laboratorio analisi;
- aree adibite a magazzino;
- cabine elettriche e trasformatori;
- Locale compressori;
- pesa;
- spogliatoi;
- uffici tecnici ed amministrativi;
- sala controllo;
- cabina di decompressione metano.

B. IMPIANTO FOTOVOLTAICO

L'impianto realizzato ha una potenza di picco pari a 494,87 kWp attraverso un campo fotovoltaico che produce energia elettrica in collegato alla rete di media tensione pubblica.

L'impianto è costituito dalle seguenti principali parti:

- generatore fotovoltaico;
- quadri di parallelo stringa;
- inverter di conversione;
- quadro generale bassa tensione;
- trasformatore innalzatore BT/MT;
- quadro di media tensione protezione trasformatore;
- quadro generale media tensione (Dispositivo Generale)
- sistemi di misura energia prodotta;

B. IMPIANTO FOTOVOLTAICO

- sistema telecontrollo.

L'impianto è suddiviso in tre campi fotovoltaici ai quali fa capo n.1 inverter da 500 kW aventi fino a 12 ingressi suddivisibili in n. 3 MPPT distinti; ad ogni ingresso MPPT sono collegati n. 2 string control box, per un totale di n. 6 quadri parallelo stringa.

La suddivisione dei campi FV è stata così realizzata:

- **Campo FV A:** n° 816 moduli FV suddivisi in 24 stringhe da 34 moduli cadauna. La potenza complessiva di picco lato corrente continua del campo fotovoltaico risulta essere di 167,28 kWp.
- **Campo FV B:** n° 816 moduli FV suddivisi in 24 stringhe da 34 moduli cadauna. La potenza complessiva di picco lato corrente continua del campo fotovoltaico risulta essere di 167,28 kWp.
- **Campo FV C:** n° 782 moduli FV suddivisi in 23 stringhe da 34 moduli cadauna. La potenza complessiva di picco lato corrente continua del campo fotovoltaico risulta essere di 160,31 kWp.

Il quadro elettrico di parallele stringhe è costituito da una scatola di connessione e vi sono convogliate le terminazioni delle stringhe per la loro connessione in parallelo. In esso sono sistemati anche i dispositivi per il sezionamento, diodi di blocco, la protezione e gli scaricatori di sovratensione; inoltre i quadri di parallelo stringa hanno la possibilità di essere connessi al sistema di telegestione per il controllo dei parametri elettrici di ogni singola stringa.

Il sistema di condizionamento della potenza è costituito da un componente principale, il convertitore statico c.c./a.c., o inverter, e da un insieme di apparecchiature di comando, misura, controllo e protezione affinché l'energia trasferita alla rete abbia i necessari requisiti di qualità e sicurezza. Tale sistema è contenuto in un unico dispositivo che andrà collocato in una zona protetta e ricoverata all'interno di un fabbricato chiamato container di trasformazione.

Gli inverter utilizzati, nel caso specifico, sono del tipo Multi-String in grado di seguire il punto di massima potenza, del proprio campo fotovoltaico sulla curva I-V caratteristica (funzione MPPT) e costruiscono l'onda sinusoidale in uscita con la tecnica PWM, così da contenere l'ampiezza delle armoniche entro valori stabiliti dalle norme.

La tensione d'uscita degli inverter è 275 Vca trifase; le linee in uscita sono collegate in parallelo nel quadro QGBT (Quadro elettrico generale di bassa tensione) nel quale è installato anche il dispositivo e la protezione di interfaccia per il parallelo con la rete Enel.

2 Norme comportamentali

2.1 Ingresso presso l'impianto

- Chiunque accede all'impianto è responsabile civilmente e penalmente di qualsiasi danno possa essere arrecato a persone o cose di HERAmbiente o di terzi, durante le operazioni effettuate all'interno degli impianti HERAmbiente, che si ritiene pertanto sollevata da ogni responsabilità al riguardo
- Chiunque acceda/esca dagli impianti deve rispettare le procedure aziendali di riconoscimento e registrazione e segnalare la propria presenza al personale dell'impianto.
- Chiunque acceda è obbligato ad avere a disposizione il tesserino di riconoscimento e conoscere la lingua italiana.
- In caso di sosta presso gli impianti è fatto obbligo ai conducenti dei mezzi di spegnere il motore.
- Tutti i mezzi che sostano sulla pesa per le attività amministrative di accesso o uscita dagli impianti devono avere il motore spento
- Entrati nel perimetro dell'impianto, gli automezzi che devono effettuare operazioni di scarico/carico rifiuti, devono fermarsi sulla piattaforma della pesa ed attendere la pesatura e registrazione nel rispetto delle apposite procedure di accettazione.
- Qualora le operazioni dovessero prolungarsi occorre parcheggiare, temporaneamente, l'automezzo nell'apposita area indicata dall'addetto alla pesa, in posizione tale da non ostacolare la circolazione e con il motore spento;
- I mezzi ammessi in impianto devono essere conformi alla normativa vigente con specifica attenzione a quanto previsto dal codice della strada (in particolare all'usura degli pneumatici, divieto di sovraccarico, ecc.), essere sottoposti a periodiche verifiche ed alle manutenzioni previste al mezzo ed ai suoi accessori da parte del costruttore.

2.2 Viabilità all'interno dell'impianto

- Durante la guida dei mezzi all'interno del comparto mantenere sempre le cinture di sicurezza allacciate.
- Rispettare le indicazioni fornite dalla segnaletica fissa presente sull'impianto (orizzontale e verticale), dai dispositivi luminosi e acustici dei mezzi e dagli operatori del reparto.
- Indossare i dispositivi di protezione individuale idonei alle operazioni da svolgere ed in particolare indumenti ad alta visibilità qualora si transiti a piedi nelle aree di circolazione interna.
- La velocità massima consentita a tutti i mezzi è di max 10 km/ora (salvo condizioni più restrittive opportunamente segnalate). Tutte le fasi di avvicinamento alla zona di scarico devono essere svolte mantenendo una velocità "a passo d'uomo".
- Usare particolare attenzione in prossimità dei percorsi pedonali.
- Nel caso vi sia la presenza di pedoni o che le distanze di sicurezza nei confronti di altri mezzi non siano rispettate, è fatto obbligo a tutti i conducenti di arrestare il proprio mezzo senza compiere alcuna operazione e di attendere il ripristino delle normali condizioni di esercizio in sicurezza.

2.3 Svolgimento di attività presso l'impianto

- Accedere solo ed esclusivamente alle aree a cui si è stati autorizzati; non allontanarsi dall'area assegnata.
- Chiunque è responsabile dei rischi propri dell'arte o mestiere che esercita, nonché della propria e dell'altrui sicurezza relativamente all'impiego di idonei mezzi di lavoro e all'appropriato uso dei mezzi di protezione personale.

- Segnalare immediatamente al personale tecnico HERAmbiente la presenza di rischi imprevisti, l'impossibilità di operare seguendo la presente procedura, le indicazioni fornite dal personale HERAmbiente (anche tramite il permesso di Lavoro)
- Nelle aree interne ed esterne dell'impianto vige l'obbligo di indossare i seguenti DPI minimali:
 - Scarpe di sicurezza (in tutte le zone ad eccezione dei percorsi pedonali e dei locali civili);
 - indumenti alta visibilità (aree esterne soggette a traffico veicolare);
 - elmetto protettivo (in tutte le zone interne e nelle aree esterne immediatamente adiacenti l'impianto);
 - FFP3 in caso di elevata polverosità;
 - DPI previsti dalla cartellonistica dell'impianto, nel DUVRI, Riunione di Coordinamento e nel Permesso di lavoro.

NB: in caso di presenza di cantieri temporanei o mobili e/o manutenzioni eseguite sulla rete di viabilità interna o su parti d'impianto, viene posizionata apposita segnaletica che deve essere rigorosamente rispettata.

- Rispettare le istruzioni consegnate dal personale dell'impianto.
- Seguire scrupolosamente quanto indicato nel corso della riunione di coordinamento.

2.4 Norme aggiuntive per i soggetti conferenti rifiuti

- Il trasportatore è autorizzato ad accedere solo alle aree di scarico/carico rifiuti; per lo scarico c/o impianti con fossa rifiuti si veda quanto previsto dalle istruzioni specifiche di impianto.
- Qualora il conducente dovesse scendere dall'automezzo, deve accertarsi che non siano presenti veicoli in transito nelle vicinanze; inoltre è vietato allontanarsi dall'automezzo stesso (se non indicato diversamente dal responsabile unità o suo delegato o in caso di emergenza).
- Il trasportatore, per recarsi dalla pesa alla zona di scarico deve effettuare esclusivamente il percorso consentito senza deviazioni o soste intermedie. In caso di impedimenti che comportano variazioni di percorsi, al momento dell'ingresso al sito saranno fornite al trasportatore tutte le informazioni necessarie.
- Agli autisti degli automezzi provvisti di cassone scarrabile è fatto divieto assoluto di scarrare il cassone durante le attività di scarico. Nei casi in cui si verificano dei problemi all'atto dello scarico, ad esempio mancata discesa del rifiuto, l'operazione deve essere immediatamente interrotta e il mezzo deve essere riportato in posizione sicura, così come stabilito dal manuale di uso e manutenzione, comunicandolo immediatamente al personale HERAmbiente.
- Per lo scarico attenersi alle istruzioni ricevute da Herambiente (istruzioni operative specifiche / indicazioni dell'operatore addetto allo scarico ove presente) ed alla cartellonistica presente in sito, verificando costantemente che nessun operatore si trovi, o si avvicini, all'area interessata alla manovra di scarico. Qualora mezzi e personale si avvicinino, l'operatore provveda ad arrestare il mezzo ed astenersi da manovre fino a che il personale terzo si sia allontanato.
- In fase di scarico è responsabilità del conducente conferitore assicurare la stabilità del proprio mezzo, secondo quanto previsto dal manuale d'uso del mezzo e dalle proprie procedure aziendali.
- Completato lo scarico/carico allontanarsi rispettando le procedure relative alla circolazione dell'impianto, provvedere al lavaggio ruote presso lo specifico impianto (se previsto) e nel caso di sversamenti provvedere alla pulizia delle parti interessate quindi avviarsi alla piattaforma di pesatura.
- L'eventuale rimozione di residui di rifiuti dal cassone, dai predellini e dai parafranghi deve essere effettuata nell'area di scarico.

- Ultimate le operazioni di registrazione allontanarsi dall'impianto.
- In caso il conducente sia accompagnato da altro operatore dell'azienda conferente, questo ultimo non può svolgere le attività a terra previste dalla presente a carico del conducente. In ogni caso un solo operatore della conferente è autorizzato a scendere dal mezzo, salvo diverse disposizioni riportate nelle procedure aziendali, per svolgere le operazioni di scarico dei rifiuti. Il conducente del mezzo, durante questa tipologia di attività, **NON DEVE** essere ai comandi di guida del mezzo stesso per evitare manovre che possano creare pericolo all'operatore che è sceso.
- Sia nella viabilità interna al comparto che durante le operazioni di scarico effettuate a bordo del mezzo, l'autista, così come l'eventuale personale a bordo diverso dall'autista, deve mantenere le cinture allacciate.
- Tutte le operazioni che non rientrano in quanto precedentemente indicato devono ottenere autorizzazione dal Responsabile dell'impianto.
- Per qualsiasi situazione di sospetto pericolo di qualsiasi natura il trasportatore dovrà sospendere immediatamente il lavoro e rivolgersi al personale che gestisce l'impianto.
- In caso di AVARIA sulla viabilità dell'impianto, il conducente del mezzo deve attuare tutte le attività previste dal codice della strada per casi analoghi (posizionare il triangolo di segnalazione, attivare i lampeggiatori di emergenza, ecc.) e contattare gli operatori Herambiente.

2.5 Norme aggiuntive per fornitori/appaltatori.

- Per tutti i fornitori/appaltatori operanti presso gli impianti di Herambiente è fatto obbligo di:
- Segnalare la propria presenza al personale dell'impianto.
- Indossare i dispositivi di protezione individuale previsti per il tipo di lavorazione in corso. Portare visibile il cartellino identificativo della ditta con il proprio nominativo.
- Osservare scrupolosamente le norme comportamentali, le norme di sicurezza e le disposizioni particolari contenute nei "Permessi di Lavoro".
- Non usare o rimuovere gli impianti e i dispositivi di sicurezza (idranti, estintori, ecc.).
- Segnalare immediatamente al personale dell'impianto eventuali condizioni di pericolo di cui venissero a conoscenza.
- In caso di emergenza incendio il personale si attiene alle disposizioni impartite dal personale Herambiente addetto all'emergenza.
- Adottare misure atte al contenimento degli aspetti ambientali legati e alla prevenzione di eventuali impatti ambientali legati allo svolgimento delle proprie attività. In particolare, si veda quanto riportato nella tabella seguente.

2.6 Norme comportamentali generali - visitatori

- I visitatori possono accedere presso gli impianti solo dopo essersi registrati e solo se accompagnati da personale HERAmbiente.
- Le attività dei visitatori non devono interferire per alcun motivo con le attività produttive dell'area impiantistica.
- I visitatori che accedono agli impianti possono percorrere autonomamente, dopo essere stati autorizzati e avere effettuato la registrazione, solo i tratti tra la portineria e le zone uffici. Eventuali accessi agli impianti o alle zone operative possono avvenire solo se accompagnati da personale HERAmbiente, o altri da questi autorizzati e solo se muniti dei prescritti DPI per le zone a cui si accede.

- Il caso di emergenza gli accompagnatori dei gruppi scolastici o aziendali sono tenuti a verificare che tutte le persone entrate siano presenti nel punto di raccolta, segnalando al responsabile della squadra di emergenza eventuali assenze. I gruppi scolastici e i visitatori potranno lasciare il luogo sicuro solo a seguito dell'autorizzazione del responsabile dell'emergenza.

2.7 Divieti

- È vietato fumare o assumere cibi o bevande al di fuori degli specifici spazi presenti presso l'impianto.
- È vietato impiegare lavoratori di età inferiore a 16 anni.
- È vietato impiegare lavoratori di età compresa tra 16 e 18 anni in condizioni di lavoro pericolose.
- È vietato accedere all'impianto con mezzi in sovraccarico.
- È vietato usare o rimuovere gli impianti e i dispositivi di sicurezza (idranti, estintori, ecc.).
- È vietato accendere fiamme libere ed utilizzare altre potenziali fonti di innesco se non debitamente autorizzati.
- È vietato introdurre armi da fuoco, materiale esplosivo, apparecchi cine-fotografici e bevande alcoliche.
- È vietato ostruire con materiale, automezzi o altro le strade ed i parcheggi senza autorizzazione e senza le necessarie segnalazioni.
- È vietato parcheggiare il mezzo ove non diversamente indicato, in prossimità degli ingressi e delle uscite agli impianti e agli edifici e comunque in modo che possano in qualche modo intralciare il traffico.
- È vietato appropriarsi, senza averne titolo, di qualsiasi bene naturale o manufatto presente all'interno dell'impianto.
- È vietato intrattenersi all'interno dell'area oltre il tempo strettamente necessario allo svolgimento dei compiti o delle operazioni per le quali si è ottenuto il permesso di accesso e/o di transito.
- È vietato l'uso di attrezzature di lavoro di proprietà di HERAmbiente da parte dei lavoratori di ditte esterne se non dopo essere stati preventivamente autorizzati da Herambiente o in sede di contratto o, per l'esecuzione di particolari attività non preventivate, dal Responsabile impianto.
- È vietato rimuovere o danneggiare i presidi antincendio ed antinfortunistici o ingombrare le aree circostanti.
- È vietato prelevare acqua dagli idranti antincendio.
- È vietato fare la cernita o prelevare qualsiasi cosa considerata rifiuto, presente nell'impianto anche se tale rifiuto risulta conferito dalla persona autorizzata allo scarico/smaltimento.
- È vietato introdurre in fognatura qualsiasi tipo di sostanza liquida.
- È vietato abbandonare rifiuti presso il sito.
- È vietato trasportare persone su predellini o parafranghi o cassoni di mezzi in movimento.
- È vietato usufruire di qualsiasi servizio (acqua, gas, corrente elettrica, telefono, ecc.) ad eccezione del servizio igienico ad uso pubblico.
- È vietato svuotare le vasche o pozzetti senza essere autorizzati dal responsabile Impianto o suo delegato.
- È vietato accedere ai locali puliti (es. sale controllo, uffici, zone ristoro, ascensori e montacarichi, ecc..) con abiti di lavoro sporchi.
- È vietato allontanarsi dall'area assegnata per lo svolgimento dei lavori.
- È vietato movimentare i mezzi operativi con la gru in posizione alzata;

- È vietato movimentare i mezzi operativi con cassone ribaltabile alzato. Tale attività è concessa solo per scarico in piano (es su piazzale cementato o stabilizzato) per pochi metri (max. 4) e in linea retta per facilitare il completamento del deflusso del rifiuto

Resta inteso che eventuali gravi infrazioni alle disposizioni e divieti elencati saranno motivo di immediato allontanamento dalle aree di proprietà di HERAmbiente e saranno sospese le autorizzazioni di conferimento, fatto salve eventuali azioni legali a carico dei trasgressori.

2.8 Norme per il rispetto ambientale dei fornitori/conferitori

Aspetto Ambientale	Norme comportamentali
Emissioni atmosferiche indirette	<p>È responsabilità della ditta:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> garantire che le emissioni dei propri automezzi siano periodicamente verificate secondo quanto previsto dalla normativa vigente;<input type="checkbox"/> comunicare al Responsabile Impianto eventuali emissioni prodotte durante la lavorazione (es utilizzo di gruppi elettrogeni) ed utilizzare le apparecchiature solo dopo specifica autorizzazione.
Scarichi Idrici	<p>È vietato:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> introdurre sostanze in fognatura: tutti i reflui delle lavorazioni devono essere raccolti e trasportati presso impianti autorizzati allo smaltimento a cura della ditta stessa.<input type="checkbox"/> In caso di sversamento accidentale di sostanze, al fine di prevenire eventuali inquinamenti degli scarichi idrici sia in pubblica fognatura che in acque superficiali, la ditta è tenuta a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Impianto.
Rumore	<p>La ditta è responsabile delle emissioni di rumore generate all'interno del Sito: deve garantire il rispetto delle normative, soprattutto nel caso di apparecchiature particolarmente rumorose.</p>
Sostanze pericolose	<p>La ditta deve:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Comunicare preventivamente l'impiego di eventuali sostanze pericolose nelle lavorazioni e comunicare al Responsabile Impianto le aree di stoccaggio provvisorio di tali sostanze per il tempo strettamente necessario alla esecuzione dei lavori. Le sostanze e le aree di stoccaggio andranno utilizzate solo previa autorizzazione.<input type="checkbox"/> Osservare nelle fasi di trasporto e scarico all'interno del Sito tutte le precauzioni necessarie ad evitare qualsiasi rischio per le persone e per l'ambiente.<input type="checkbox"/> Tutte le sostanze pericolose devono essere adeguatamente etichettate ai sensi delle vigenti norme, manipolate e stoccate secondo le modalità previste nell'etichetta stessa.<input type="checkbox"/> Essere in possesso della Scheda Di Sicurezza della sostanza trasportata (aggiornata secondo la normativa vigente) e l'eventuale documentazione richiesta dalla normativa per il trasporto in ADR<input type="checkbox"/> In caso di sversamento accidentale di sostanze pericolose la ditta è tenuta a procedere come indicato nelle schede di sicurezza e a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Impianto.
Gestione Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> La gestione dei rifiuti prodotti durante le attività della ditta esterna deve essere svolta come previsto nel capitolato di appalto o contratto.<input type="checkbox"/> È fatto divieto assoluto di introdurre rifiuti all'interno delle aree di stoccaggio di pertinenza di HERAmbiente, (ad esempio fossa di stoccaggio rifiuti, aree di deposito temporaneo, ecc..).<input type="checkbox"/> In nessun caso i rifiuti prodotti dalla ditta potranno venire abbandonati all'interno del sito.
Gestione risorse idriche ed energetiche	<p>Per l'utilizzo di risorse del sito, la ditta deve obbligatoriamente richiedere autorizzazione al Responsabile Impianto.</p> <p>La ditta è comunque tenuta ad ottimizzare l'utilizzo di tali risorse.</p>

2.9 Collaborazione con i lavoratori del committente

I lavoratori esterni possono richiedere un supporto operativo agli addetti HERAmbiente solo previo accordo con il Responsabile Impianto.

3 Norme comportamentali in caso di emergenza

In caso di emergenza tutto il personale presente nel sito in oggetto, sia interno che esterno, opera secondo quanto previsto dal “Piano di Emergenza WTE di Pozzilli – EME.0001”, che viene fornito alle ditte terze operanti nel complesso contestualmente alla presente Nota informativa

In tale allegato è indicato il punto di raduno che si trova davanti alla guardiania. Per ogni evenienza il personale esterno deve fare riferimento per le emergenze ambientali e di sicurezza al personale HERAmbiente.

Oltre a quanto previsto dal piano di emergenza consegnato, si precisa che:

- In caso di AVARIA del proprio mezzo sulla viabilità dell’impianto, il conducente deve attuare tutte le attività previste dal codice della strada per casi analoghi (posizionare il triangolo di segnalazione, attivare i lampeggiatori di emergenza, ecc.) e contattare gli operatori HERAmbiente.
- Devono essere adottate le misure per il contenimento degli impatti ambientali legati allo svolgimento delle proprie attività.

4 Pericoli e rischi presenti nel complesso

Nella presente sezione si forniscono informazioni riguardanti i pericoli e i potenziali rischi che caratterizzano il complesso impiantistico in oggetto. Dette informazioni sono state estratte dal Documento di Valutazione di Rischi predisposto in ossequio all’art. 28 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Sono state predisposte, appendici specifiche di riepilogo dei pericoli/rischi di pertinenza dei diversi impianti compresi all'interno del sito in esame, a cui si rimanda interamente.

Per quanto riguarda le aree “comuni” del complesso, si indicano i seguenti rischi potenziali:

- rischio generale di potenziale presenza sulla pavimentazione delle zone di lavoro di sostanze scivolose (rifiuti, oli, grassi, ecc.);
- rischio associato alla viabilità interna del Complesso per la circolazione di automezzi di HERAmbiente o di ditte terze;
- rischio di investimento del personale ad opera dei mezzi in transito/manovra;
- rischio da agenti atmosferici (neve, ghiaccio, pioggia, nebbia, ecc.).

Restano comunque sempre presenti, e difficilmente prevedibili, i rischi dovuti a morsi, punture di insetti e aggressioni da parte di animali.

Parte dei rischi citati possono essere ricondotti anche ai rischi di natura interferenziale di cui all’art. 26 del D. Lgs. 81/2008, derivanti ad esempio dalla contemporaneità di attività svolte dal personale di HERAmbiente o di altre imprese. Detti rischi sono valutati e limitati all’interno del Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI).

Eventuali approfondimenti specifici per la mitigazione di tale tipologia di rischio possono poi essere gestiti negli impianti HERAmbiente attraverso le specifiche riunioni di coordinamento e l’adozione della procedura dei Permessi di lavoro.

5 Misure di prevenzione e protezione

Gli impianti ed i luoghi di lavoro del sito in oggetto sono conformi a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e vengono attuate tutte le misure di prevenzione organizzative ed impiantistiche al fine di limitare i rischi presenti.

Tutti coloro che effettuano attività d'impianto devono indossare gli indumenti di lavoro e DPI idonei all'attività e comunque almeno quelli riportati al § 2.3

All'ingresso di ogni area di lavoro sono installati cartelli segnaletici che individuano i D.P.I. standard obbligatori da indossare (elmetto protettivo, scarpe di sicurezza, ecc.) in quell'area.

Il personale impegnato nelle attività, oltre ad utilizzare i DPI minimali indicati al § 2.3, deve utilizzare i D.P.I. prescritti nelle proprie valutazioni dei rischi (PMS/ POS).

Il personale impegnato in attività che comportano rischi specifici deve fare uso dei D.P.I. prescritti sul Permesso di lavoro o da specifiche procedure operative.

In generale i D.P.I. a disposizione del personale HERAmbiente che opera in stabilimento sono costituiti da:

- elmetto protettivo;
- scarpe antinfortunistiche;
- giubbino/gilet ad alta visibilità;
- guanti, per la protezione dal rischio di esposizione ad agenti chimici per contatto e per la protezione da colpi/tagli;
- facciale filtrante FFP3;
- semimaschera filtrante almeno FFABEK1P3
- otoprotettori, per la protezione dall'esposizione al rumore.

In merito alle misure di prevenzione e protezione prese al fine di ridurre i rischi di investimento del personale nel piazzale di scarico rifiuti si rimanda alle indicazioni fornite al capitolo 2.2.

Le specifiche misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre i rischi presenti nelle diverse aree del sito sono infine riportate nelle Appendici del presente documento.